

questo vescovo, mostrato più compiacente, acconsentì in un concilio tenutosi a Ravenna di cedere una porzione della sua diocesi per costituire quella di Magdeburgo, alla quale si assegnarono come suffraganei i vescovi di Posen, di Brandeburgo, d'Havelberg, di Mersburgo, di Zeitz e di Misnia; istituzione che venne confermata da papa Giovanni XIII, il quale concesse agli arcivescovi di Magdeburgo privilegi assai rilevanti, fra i quali il più ragguardevole è la primazia in tutta l'Alemagna propriamente detta. I successori di Ottone poi ricolmarono questa nuova sede di tanti benefizi, ch'ella divenne una delle più importanti di tutta cristianità. Così quelli che la occuparono ebbero sempre una grande influenza negli affari dell'impero (*Pauli* 225).

ALBERTO I.

ALBERTO, monaco di Corbie e poscia di San-Massimino di Treviri, già inviato nel 961 dall'imperatore Ottone I a predicare il Vangelo ai Russi, divenne abate di Weisenburgo nel 966, e fu eletto due anni appresso dallo stesso principe arcivescovo di Magdeburgo, e consecrato a Roma nel 1.º ottobre 968 da papa Giovanni XIII. Giunto a' 21 del seguente dicembre a Magdeburgo, ivi consecrò i vescovi di Mersburgo, di Zeitz e di Misnia. Il ricevimento troppo magnifico ch'ei fece nel 972 ad Ermanno conte di Billung, governatore ovvero burgravio di Magdeburgo, spiacque grandemente all'imperatore, il quale lo condannò a dare al fisco altrettanti cavalli, quante campane avea fatte suonare e cerei accendere alla venuta di questo conte. Però Alberto seppe meglio introdursi alla corte di Ottone II, il quale nel 978 gli concesse la giurisdizione reale su tutti gli abitatori della città, con diritto di eleggerne il burgravio: ei fece ancora di più; cedette nel seguente anno ai canonici il diritto di eleggere il loro arcivescovo. Alberto ben meritossi la stima, che già godeva, per la sua esattezza nell'adempire i propri doveri. Essendosi poi nel 981 posto in viaggio per recarsi a visitare la diocesi di Mersburgo durante l'assenza del vescovo, cadde di cavallo in mezzo alla campagna, e in forza di questo evento morì ai